



**CONGEDO PARENTALE**

**2024**

**NOVITA' !**





Quest'anno i genitori potranno beneficiare di due mesi di congedo parentale retribuiti all'80 per cento invece di 1.

La novità rientra nel pacchetto di misure dedicato alle famiglie della Legge di Bilancio 2024 pubblicata in Gazzetta Ufficiale

- Nel testo c'è la conferma del mese all'80 per cento già in vigore nel 2023 e viene aggiunto un ulteriore mese retribuito al 60 per cento, che solo per quest'anno sarà elevato all'80 per cento.
- **Solo per il 2024**, si legge nel testo, l'indennità sarà elevata dal 60 all'80 per cento.
- **Il nuovo periodo di congedo potrà essere richiesto sia dalla madre sia dal padre**, alternativamente, entro i 12 anni di vita del bambino o della bambina.

## ATTENZIONE

Per poter accedere alla misura, il periodo di congedo di maternità o paternità deve terminare dopo il 31 dicembre 2023.





**Pertanto, nel 2024 i genitori potranno beneficiare di 10 mesi di congedo parentale così retribuiti:**

- 2 mesi retribuiti all'80 per cento;
- 8 mesi retribuiti al 30 per cento.

**Quanti sono i mesi di congedo parentale retribuiti e fino a che età'?**

Modificati i criteri di calcolo dell'indennità per i congedi parentali fruiti fino al sesto anno di vita del figlio (Legge 30 dicembre 2023, n. 213).

Si ricorda che, attualmente, fino al dodicesimo anno di vita del figlio, a ciascun genitore lavoratore spetta per 3 mesi, non trasferibili, un'indennità pari al 30% della retribuzione. I genitori hanno anche diritto, in alternativa tra loro, ad un ulteriore periodo di congedo della durata complessiva di 3 mesi, per i quali spetta un'indennità pari al 30% della retribuzione, elevata, in alternativa tra i genitori, per la durata massima di un mese fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80% della retribuzione.

Ebbene, la Legge di bilancio 2024 porta dagli attuali 1 a 2 mesi l'elevazione dell'indennità di congedo parentale, spettante nella misura dell'80% della retribuzione nel limite massimo di un mese e nella misura del 60% della retribuzione nel limite massimo di un ulteriore mese, elevata all'80% per il solo anno 2024.

Per il solo anno 2024 la misura dell'indennità riconosciuta per il mese ulteriore al primo è pari all'80% della retribuzione, invece che al 60%.





Il beneficio si applica con riferimento ai lavoratori che terminano il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità, successivamente al 31 dicembre 2023.

Poiché il mese di congedo parentale all'80% spetta solo ai lavoratori dipendenti, l'INPS chiarisce inoltre che, in caso di padre lavoratore dipendente e madre iscritta alla Gestione separata o a una delle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi, non rileva il termine finale del periodo indennizzabile di maternità .

**ATTENZIONE**

**Si attendono ora**

**le istruzioni operative con i dettagli da parte dell'INPS.**

